



Diva Scarlett Johansson, ieri sera, mentre scende dalla macchina prima di entrare al ristorante «Antica Pesa»

Film La Johansson contestata dai fotografi nel pomeriggio

Scarlett, supereroina con due ore di ritardo

Nel ruolo di vendicatori, alla presentazione romana di «The Avengers», si sono calati i fotografi. Troppe quasi due ore di attesa persino per la diva Scarlett Johansson, troppo pochi i cinque minuti concessi davanti ai loro obiettivi per la musa di Woody Allen, giunta a Roma in missione speciale con un manipolo di altri supereroi targati Marvel: il mite e collerico dottor Banner/Hulk di Mark Ruffalo, il gelido Loki di Tom Hiddleston, il Thor di Chris Hemsworth. I fotografi protestano, urlano «Buffoni» ai vendicatori abituati, come accade sul grande schermo, ad essere chiamati a salvare il pianeta. Ci prova il dio del tuono (un pacatissimo Hemsworth) a riportare l'armonia con un «Ti amo Italia» che non scuote più di tanto la diva Scarlett. Sa bene l'attrice che i fotografi in serata faranno il pieno di scatti sul red carpet del Moderno

The Space, quando lei e i suoi tre colleghi saranno sollevati da ciclopiche braccia di Hulk su una gigantesca pedana.

È la seconda volta che indossa la tuta di pelle della Vedova Nera e la cosa sembra divertirla. «Non è la cosa più ovvia pensare a me come un supereroina, mi piace che Joss abbia intuito che ne avevo le potenzialità». L'attrice si descrive assai diversa dall'agente Natasha Romanoff. «Lei è distaccata, controlla i sentimenti. Io sono ipersensibile, caratteristica che sfrutto in scena. La Vedova nera, come altri personaggi che interpreto, un po' mi fa paura. Se la sceneggiatura mi incute un pizzico di terrore capisco che vale la pena di accettare il film».

Nella trasferta romana manca all'appello metà della squadra dello S.H.I.E.L.D. (Iron man, Capitan America, Occhio di Falco), ma il pubblico italia-

no, complice il ponte primaverile, potrà vedere la nuova avventura Marvel-Disney diretta da Joss Whedon in anticipo rispetto a quello Usa: da noi il film (che esce anche in versione 3D) sarà nelle sale il 25 aprile.

Pochi giorni fa da Roma è passato uno dei suoi registi del cuore, Woody Allen. «Chi non ama Woody? Pur di girare To Rome with Love avrei fatto qualunque cosa, mi sarei pure occupata del catering». In quanto a Roma, prova a farsi perdonare il ritardo. «Dieci anni fa sono stata qui per girare The good woman. La adoro, ogni volta che arrivo qui è come se rintracassi un amore del passato».

Stefania Ulivi



GUARDA le immagini della fotogallery su roma.corriere.it